

C'è qualcosa di femminile già dal titolo di questo libro, o forse è solo un'assonanza, un suono ammiccante, oppure un'eco ricercata che ritorna in mente come un amore sfuggente. Si chiama "Elle" l'ultimo libro che raccoglie cinquanta poesie di Alessandro Errico, autore di Gallipoli, classe '74, con all'attivo altre tre pubblicazioni (con cui ha vinto premi dedicati alla poesia e alla narrativa) e anche numerosi interventi autoriali tra prefazioni, sceneggiature cinematografiche e soggetti vari.

Nella prefazione Gianfranco Angelucci scrive che in questi componimenti "forse c'è la nostalgia di un Eden perduto, ma anche la gioia di un Paradiso terrestre ritrovato". Si cade, leggendo tra i versi, nel gioco puro del "detto" e "non detto". Come lasciano riflettere ancora le righe della prefazione, Errico sembra voler trascinare il

"Elle", la nostalgia degli amori proibiti

lettore in una storia narrata su scie di amori proibiti, clandestini, come in uso tra i trovatori occitani. Vuole condividere, ma non svelare, vuole cantare, ma col pudore della gioia privata. E andando a fondo si guarda alle tematiche evocate che in qualche modo riporta-

no sempre alla passione, ad un amore di lungo corso per le parole scritte, per il cuore che batte forte e lascia risuonare il suo ritmo nei versi.

La poesia del salentino Alessandro Errico, sta cercando luci e vie, mentre prosegue un personale viaggio immateriale caratterizzato da colori tutti suoi e declinato in un'espressione amorosa soggettiva. Esplode a tratti, ma si salda e conserva presto, mentre guarda ai cieli amorosi e alle loro luci abbaglianti che non lasciano tregua neanche se chiudi gli occhi. C'è una vita al di là delle emozioni più profonde? Forse è solo tempo che scivola via, il resto è poesia d'amore.



Alessandro Errico
"Elle"
La Vita Felice
Pagg.72
Euro 12

